E.N.P.A.F.
ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI

FONDAZIONE DI DIRITTO PRIVATO

Viale Pasteur, 49 - 00144 ROMA
Tel. 06 54711 - Cod. Fisc. 80039550589

PRESIDENZA

ENPAF

ENPAFU00228252020

Del : 28/04/2020 - 10:15

Roma, 28 aprile 2020

Dr.ssa Patrizia MALLEVADORE
Dr. David PRISCO
Dr.ssa Monica CANCIANI
Dr.ssa Luisanna PELLECCHIA
Dr.ssa Arianna SCALA
Dr. Giancarlo LANDI
Dr. Rino John GLIOSCA
Dr.ssa Alessandra LO BALBO
Dr.ssa Cinzia ASTI
Dr.ssa Maria Eleonora IANNUCCI
Dr. Fabrizio PICCIOLO
Dr. Calogero PASSERINO
Dr. Giacomo PISANO
Dr. Sergio COSENTINO
Dr. Rocco SOMMA
Dr. Salvatore TONDO

noenpaf@yahoo.com

Gentilissimi,

ho ricevuto la Vostra nota a firma congiunta prot. n. 5/2020 e, in merito alla stessa, è mio dovere rappresentare che l'Enpaf non si è mai sottratto ai propri compiti istituzionali, improntando tutte le attività alla corretta applicazione delle norme ordinamentali, in quanto Ente vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Come noto, l'inscindibilità iscrizione Ordine/Enpaf deriva da una precisa disposizione di legge che non governa soltanto il nostro Ente, ma anche l'Ente di previdenza dei medici. Il superamento dell'attuale assetto ordinamentale, pertanto, non rientra tra le competenze dell'Enpaf; così come l'Ente non può rinunciare alla contribuzione previdenziale dovuta per l'anno corrente, attesa la sua natura obbligatoria, volta a sostenere il sistema previdenziale attuale e futuro.

Osservo che, nel panorama delle Casse di previdenza dei professionisti, le quote contributive Enpaf risultano tra le più basse; inoltre, nel tempo, l'Ente ha ricercato soluzioni che, senza disarticolare l'impianto normativo e nel rispetto dei vincoli imposti per il mantenimento dell'equilibrio della gestione nel medio-lungo periodo, consentissero di attenuare al massimo l'obbligo contributivo per determinate categorie di iscritti. L'introduzione del contributo di solidarietà, pari al 3% della quota contributiva intera, per i farmacisti già provvisti di altra previdenza obbligatoria e il contributo di solidarietà, pari all'1% della quota contributiva interna, per i farmacisti disoccupati temporanei ed

involontari (ammontante per l'anno 2019 a 86 euro) sono la prova tangibile dell'attenzione rivolta alle categorie più disagiate.

Evidenzio altresì che non è stato possibile elevare ulteriormente il limite quinquennale per beneficiare della riduzione contributiva massima in qualità di disoccupato ed involontario, tenuto conto che l'elevazione a 7 anni del predetto limite è stata approvata dai Ministeri vigilanti soltanto per il triennio 2016-2018.

Preciso che l'Enpaf è l'unica Cassa di previdenza dei professionisti che attribuisce dignità, sul piano delle agevolazioni contributive, alla posizione di disoccupato temporaneo ed involontario. Nel contempo, rappresento i molteplici interventi assistenziali adottati sia a sostegno dei colleghi disoccupati che quelli volti ad incentivare l'occupazione. Inoltre, anche coloro che versano il solo contributo di solidarietà hanno la possibilità di usufruire delle iniziative assistenziali riconosciute dall'apposito Regolamento, tra cui l'Assistenza Sanitaria Integrativa per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi e la Long Term Care, garantite tramite il convenzionamento dell'Enpaf con il Fondo sanitario Emapi.

In questo momento di grave emergenza epidemiologica da Covid-19, il Consiglio di amministrazione dell'Ente sta adottando tutti i provvedimenti necessari per far fronte alla situazione, moltiplicando i propri sforzi sul versante assistenziale in favore dei tanti colleghi in difficoltà. Oltre al differimento dei termini per il pagamento delle quote contributive dovute per il 2020, sono state approvate le misure attuative per l'erogazione del fondo per l'emergenza Covid-19, istituito con un primo stanziamento di 500.000 euro. L'iniziativa in questione è rivolta ai famigliari dei colleghi purtroppo deceduti in seguito al contagio da Covid-19 (contributo spettante: 11.000 euro), ai farmacisti contagiati con ricovero (contributo di 200 euro per ogni giorno di degenza) o con isolamento domiciliare obbligatorio (contributo di 100 euro per ogni giornata di isolamento) Inoltre, in caso di chiusura temporanea della farmacia o della parafarmacia, in conseguenza del contagio, è previsto in favore del titolare dell'esercizio un contributo pari a 400 euro per ogni giornata di chiusura.

L'Ente, inoltre, ha preso contatto con diversi istituti bancari per garantire linee di credito a tutta categoria; delle soluzioni prospettate è data notizia sul sito www.enpaf.it .

Infine, in merito al contratto nazionale di lavoro, osservo che l'Enpaf, pur non essendo una controparte, ha più volte rappresentato, in occasione delle assemblee rappresentative di categoria, la necessità di pervenire ad una rapida e positiva conclusione delle trattative in corso.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, oggi più che mai, è vicino ai propri iscritti che ringrazia per il prezioso servizio garantito alla collettività.

L'occasione mi è gradita per inviare i miei migliori saluti.

IL PRESIDENTE
(Dr. Emilio Croce)